

## **CAPITOLO 1°**

### **REGOLAMENTO INTERNO DELLA RESIDENZA SANITARIA PER DISABILI**

Per Residenza Sanitaria Disabili si intende una struttura a carattere residenziale a ciclo continuativo, ove vengono erogati interventi di riabilitazione estensiva con la caratteristica di attività ad alta integrazione socio – sanitaria, rivolti ad utenti adulti ed adolescenti con disabilità stabilizzata, non autosufficienti, o parzialmente autosufficienti, non assistibili a domicilio o in strutture intermedie.

Il presente regolamento ha lo scopo di facilitare la vita comunitaria, e di conservare il buono stato e il decoro degli ambienti.

Il Regolamento può essere riesaminato dalla Fondazione "Filippo Turati" ogni volta che risulti necessario, per adeguare servizi, struttura e modalità alle necessità verificate.

## **CAPITOLO 2°**

### **SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UTENTE**

**Art. 1)** Il trattamento assistenziale socio – sanitario deve essere erogato nel rispetto della libertà e della dignità della persona.

**Art. 2)** Gli utenti, ed i loro rappresentanti legali, hanno il diritto di:

- ottenere le informazioni relative al quadro clinico complessivo, psicologico e relazionale, nonché i relativi percorsi terapeutico – assistenziali programmati ed attuati;
- individuare il personale della struttura mediante cartellini di riconoscimento;
- avanzare alla Direzione eventuali reclami ed ottenere risposta;
- conoscere il Regolamento interno della RSD e la Carta dei servizi.

### CAPITOLO 3°

#### AMMISSIONE ED ACCETTAZIONE DEGLI OSPITI

**Art. 3)** Alla RSD hanno accesso gli utenti fino a 65 anni portatori di disabilità stabilizzata con riconoscimento di handicap prevalentemente in situazione di gravità, non assistibili a domicilio, che necessitano di una risposta continuativa, a carattere residenziale, tesa a mantenere i livelli di autonomia acquisita ed a garantire un adeguato intervento socio – sanitario di riabilitazione estensiva.

**Art. 4)** Ai fini dell'accesso è elaborato, da parte delle strutture organizzative territoriali dell'ASL di residenza dell'utente, un progetto individuale che ne definisce i bisogni e gli obiettivi sanitari, riabilitativi e socio – assistenziali.

**Art. 5)** Il piano di trattamento ed il suo eventuale aggiornamento è concordato tra l' ASL e la RSD su proposta di quest'ultima. A fronte di soggetti che presentino situazioni di particolare gravità, lo specialista della struttura propone all'ASL competente l'adozione di piani di trattamento differenziati commisurati al bisogno.

**Art. 6)** E' previsto un periodo di osservazione presso la struttura, prima della presa in carico definitiva dell'ospite, per un periodo non superiore a 10 giorni, per verificare la compatibilità tra le esigenze dell'utente e le caratteristiche della RSD.

**Art. 7)** La Direzione ha la facoltà di trasferire l'ospite in un alloggio diverso da quello assegnato all'atto di ingresso, qualora ciò sia richiesto dalle esigenze della vita comunitaria o delle mutate condizioni fisiche dell'ospite.

### CAPITOLO 4°

#### ALLOGGIO

**Art. 8)** L'ospite ed il personale si impegnano a:

- osservare le regole d'igiene dell'ambiente;
- mantenere in buono stato l'alloggio, gli impianti e le apparecchiature che vi si trovano ed adeguarsi alle richieste della Direzione di garantire la perfetta utilizzazione;

- segnalare al personale l'eventuale mal funzionamento degli impianti e/o delle apparecchiature. E' vietata la manomissione da persone non autorizzate dalla Direzione.
- Consentire al personale di servizio, ed a qualsiasi altra persona, autorizzata di entrare nell'alloggio per provvedere alle pulizie, controlli e riparazioni.

**Art. 9)** L' assegnazione della camera terrà conto delle condizioni patologiche del singolo utente, del sesso, e delle capacità residue. Alcune stanze potranno essere personalizzate, con la presenza di effetti personali, nelle camere dei soggetti più difficilmente gestibili non sarà possibile tenere oggetti al fine di prevenire ed evitare atteggiamenti autolesionistici.

## **CAPITOLO 5°**

### **VITTO**

**Art. 10)** Il menù giornaliero dovrà essere esposto in sala da pranzo e nei locali adibiti allo sporzionamento del vitto. E' predisposto dalla Direzione con la consulenza di una nutrizionista ed approvato dalla ASL.

**Art. 11)** Le diete particolari dovranno essere accompagnate dalla prescrizione del Medico curante o della Nutrizionista.

**Art. 12)** I pasti saranno consumati nella sala da pranzo.

**Art. 13)** L'orario dei pasti, salvo occasioni particolari, è il seguente:

- Colazione dalle ore 08.00 alle ore 09.00
- Pranzo dalle ore 11.30 alle ore 12.30
- Cena dalle ore 17.30 alle ore 18.30

**Art. 14)** E' possibile pranzare con i degenti previa prenotazione alla Direzione. I pasti saranno corrisposti nella quota stabilita dalla Direzione, pagati al momento della consumazione, oppure addebitati sul conto dell'ospite.

## CAPITOLO 6°

### ORARI DI VISITA E PERMESSI DI USCITA

**Art. 15)** L'ospite, accompagnato, può uscire dalla Struttura, (se in possesso dell'autorizzazione di uscita) previa comunicazione alla Direzione ed al proprio referente di reparto della fascia oraria di assenza. Per gli ospiti la cui tutela giuridica non è dei familiari, questi ultimi dovranno dare comunicazione della visita e dell'intenzione di uscire con l'ospite con almeno 7 giorni di anticipo, al fine di poterne dare comunicazione al Tutore.

**Art. 16)** Prima di accedere al reparto è necessario firmare l'autorizzazione presso la Reception.

**Art. 17)** Per garantire un tranquillo riposo degli ospiti, va osservato il silenzio nei seguenti momenti di vita collettiva:

- locali comuni: dalle ore 22.30 alle ore 07.00
- alloggi e zone notte dalle ore 13.00 alle ore 15.30;  
dalle ore 21.00 alle ore 07.00.

## CAPITOLO 7°

### RETTE E MODALITA' DI PAGAMENTO

**Art. 18)** Per le prestazioni a favore di ospiti disabili la struttura applica una retta giornaliera a carico degli ospiti, onnicomprensiva dei servizi indicati nel presente Regolamento.

**Art. 19)** Entro il giorno 10 del mese in corso deve essere saldato l'importo della retta del mese precedente.

L'importo della sola retta può essere corrisposto tramite bonifico bancario.

Al momento del pagamento sarà consegnata la fattura della retta a proprio carico. Le prestazioni non incluse nella retta saranno addebitate mensilmente dietro emissione di regolare nota giustificativa di quanto usufruito.

**Art. 20)** Le prestazioni corrispettive della retta assicurate all'ospite sono:

- uso di camera ed assegnazione del posto letto, con relativi arredi;
- uso di stanze e spazi per attività comunitarie e dei servizi comunitari della residenza;
- riscaldamento e fornitura di acqua calda e fredda, gas ed energia elettrica, anche per televisore personale;
- fornitura di vitto completo;
- pulizia degli ambienti comuni, pulizia delle camere, rifacimento giornaliero del letto;
- manutenzione e lavaggio della biancheria piana e della biancheria personale;
- bagno assistito, cura della persona;
- servizio di parrucchiere e barbiere;
- vestizione e svestizione, igiene personale;
- prestazioni sanitarie comprese nei livelli essenziali di assistenza, tramite personale qualificato, assistenza infermieristica e riattivazione funzionale;
- fornitura di materiale sanitario previsto dalle normative regionali vigenti in materia, di prodotti per l'igiene personale, di ausili per l'incontinenza e somministrazione di terapia medica;
- organizzazione del trasporto degli assistiti da e per la struttura. Il relativo costo, in base alla natura del trasporto, sociale o sanitario, sarà rispettivamente a carico dell'ospite o del SSN;
- attività di animazione, motorie e ricreative;
- assistenza religiosa nel rispetto della libertà individuale di culto e di religione;
- attività ricreativo culturali, socializzazione finalizzata al mantenimento ed al potenziale recupero dell'ospite sul piano relazionale.

## **CAPITOLO 8° PRESTAZIONI**

**Art. 21)** Nella RSD sono erogate prestazioni integrate socio – sanitarie ed educativo – riabilitative ed in particolare:

- prestazioni sanitarie: assistenza infermieristica, riabilitazione estensiva, assistenza specialistica.
- Prestazioni socio sanitarie e socio assistenziali: assistenza diretta alla persona, attività di animazione e socializzazione.
- Assistenza religiosa.
- Prestazioni alberghiere: ristorazione, lavanderia e guardaroba, pulizia degli ambienti.

Al fine di garantire gli interventi e le prestazioni di cui sopra, operano le seguenti figure: infermieri, fisioterapisti, addetti all'assistenza e ai servizi generali, impiegati, personale medico-specialistico.

## CAPITOLO 9°

### TUTELA DELLA SALUTE ED ASSISTENZA MEDICO – INFERMIERISTICA

**Art. 22)** Le persone ospitate nella Struttura usufruiscono delle prestazioni previste dal Servizio Sanitario Nazionale, organizzate sul territorio in base alla programmazione regionale e locale dei servizi socio – sanitari. Gli ospiti presenti nella RSD, sono residenti presso il Centro Socio Sanitario Fondazione "F. Turati" di Gavinana, ed assegnati ad un medico di base della zona.

Ai fini terapeutici, lo stato di salute delle persone ospitate viene seguito dai Medici di Medicina Generale convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, scelti dagli ospiti, come previsto dalla normativa regionale.

**Art. 23)** E' previsto anche l'accesso periodico di Medici specialistici quali Cardiologo, Dermatologo, Fisiatra, Neurologo, Nutrizionista, Odontoiatra, Otorinolaringoiatra.

Qualora si presentassero patologie particolari che necessitino di indagini strumentali non eseguibili in struttura, informati il Direttore Sanitario ed il Medico curante, si provvede a richiedere la prestazione presso gli ambulatori dell'ASL, prendendo l'appuntamento al Centro Unico Prenotazioni di zona.

**Art. 24)** La Struttura è tenuta a :

- predisporre e rendere attivi programmi e piani assistenziali individuali di carattere preventivo, terapeutico e riabilitativo da verificare periodicamente;
- contattare il Medico curante, in caso di necessità;
- in caso di malattia, prestare tutte le cure necessarie prescritte dal Medico curante, ove compatibile con la permanenza in struttura;
- fornire le necessarie prestazioni infermieristiche mediante personale abilitato a termini di legge;
- curare l'approvvigionamento, la somministrazione e la conservazione dei medicinali prescritti dal Medico curante;

- organizzare il trasporto in ospedale della persona, su disposizioni del Medico curante, o in caso di ricovero d'urgenza, e mantenere costanti rapporti durante il periodo di degenza;
- avvisare i familiari e/o i tutori legali in caso di malattia, di ricovero ospedaliero, di infermità o di pericolo di vita della persona ospitata;
- interessarsi affinché l'ospite segua la dieta prescritta dal proprio Medico curante.

## **CAPITOLO 10°**

### **CUSTODIA VALORI E RESPONSABILITA' CIVILE**

**Art. 25)** La Fondazione non assume responsabilità alcuna per valori conservati nelle stanze degli ospiti. Si invita a depositare piccoli oggetti di valore o modeste somme di denaro presso la Direzione del Centro. Al momento della dimissione dell'ospite, o in caso di decesso, il deposito verrà restituito registrando l'avvenuta restituzione.

**Art. 26)** La Fondazione, al fine di tutelare i beni di un ospite, qualora questi non fosse in grado di disporvi responsabilmente, non permetterà ad alcuno di asportare cose di proprietà dell'ospite senza la necessaria autorizzazione.

## **CAPITOLO 11°**

### **DIMISSIONI E/O TRASFERIMENTI**

**Art. 27)** La dimissione della persona ospitata può avvenire:

- dietro esplicita richiesta dei familiari e/o tutori legali dell'ospite, da presentare su richiesta con preavviso di almeno 30 giorni in caso di ricovero permanente, di almeno 7 giorni in caso di ricovero temporaneo;
- per morosità nei pagamenti della retta;
- per manifestata grave e perdurante incompatibilità dell'utente o dei suoi familiari con l'ambiente della RSD.

**Art. 28)** In caso di decesso dell'ospite, la Direzione assegnerà gli effetti personali agli eredi, che avranno presentato tutta la documentazione necessaria alla loro individuazione.

**Art. 29)** La persona ospitata ha diritto alla conservazione del posto nei seguenti casi:

- necessità di cure presso ospedali o case di cura fino ad un massimo di 60 (sessanta) giorni;
- motivi familiari per un periodo non superiore a 15 (quindici) giorni all'anno;

**Art. 30)** Qualora per un'ospite sia previsto il rientro a casa per un certo periodo, il parente è tenuto a darne comunicazione alla Direzione con congruo preavviso, per poter organizzare il servizio.

**Art. 31)** Se il rientro a casa riguarda una persona la cui tutela giuridica non è dei familiari, la comunicazione dell'assenza temporanea dovrà avvenire con almeno 15 giorni di preavviso, tempo utile per contattare i tutori ed ottenerne l'autorizzazione.

## **CAPITOLO 12°**

### **RAPPORTI CON IL PERSONALE**

**Art. 32)** Il personale che operano nella RSD indossa, durante lo svolgimento delle attività, un abito da lavoro costituito da casacca e pantalone; i diversi colori della divisa permettono l'identificazione delle differenti qualifiche, comunque rilevabili anche dal cartellino di riconoscimento di ciascun operatore.

**Art. 33)** L'ospite, i suoi familiari e/o i tutori legali:

- devono mantenere con il personale rapporto di reciproco rispetto e comprensione;
- nel caso in cui debbano avanzare delle richieste straordinarie e segnalare inadempimenti nel servizio, possono rivolgersi alla Direzione;
- non possono pretendere alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio e non devono fare pressione sul personale stesso per ottenere trattamenti di favore;
- non devono dare compensi in denaro.



**CAPITOLO 13°****ATTIVITA' OCCUPAZIONALI - RAPPORTI CON LA COMUNITA' LOCALE**

**Art. 34)** L'ospite può dedicarsi, se accompagnato, ad attività occupazionali sia all'interno che al di fuori del Centro. La struttura favorisce la partecipazione degli ospiti a iniziative sociali, di tempo libero, religiose e culturali della zona.

**Art. 35)** I rapporti con Enti ed altre associazioni locali, sono curati dalla Direzione del Centro.

**CAPITOLO 14°****DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO**

**Art. 36)** Il Centro Socio Sanitario di Gavinana, per la RSD, si impegna ad operare in collegamento con le realtà che insistono sul territorio. Favorisce la partecipazione degli ospiti, compatibilmente con il loro stato di salute, ad iniziative sociali, di tempo libero, religiose e culturali attivate nella zona. La collaborazione di volontari può essere ammessa purché gli interessati siano adeguatamente informati in merito alle norme di regolamentazione interna degli ospiti e del personale. La volontà di svolgere un'attività volontaria deve risultare da domanda scritta.

La prestazione volontaria non obbliga la Fondazione ad alcun impegno economico, salvo eventuali rimborsi spese qualora sia ritenuto utile nell'interesse della Fondazione e dei suoi ospiti. I volontari si devono astenere da ogni azione che rechi serio pregiudizio all'organizzazione ed al funzionamento della Fondazione. La Direzione deve intrattenere con i volontari, rapporti di collaborazione, di studio e di ricerca al fine di rendere i servizi sempre più rispondenti alle richieste ed alle esigenze degli ospiti.

I volontari sono tenuti a rispettare i programmi di servizio e ad attenersi ai compiti loro affidati.

Vengono organizzate feste, mostre mercato. Le uscite dal Centro per gite, escursioni ed attività esterne, sono organizzate in collaborazione con l'associazione di volontariato "*Gruppo assistenza portatori di handicap San Gregorio Magno*", in base ad un accordo che dal 1996 disciplina l'attività di volontariato all'interno del Centro Socio Sanitario di Gavinana.

## **CAPITOLO 15°**

### **RAPPRESENTANZA DEGLI OSPITI**

**Art. 37)** Ai sensi della normativa regionale vigente, la Struttura garantisce le azioni necessarie alla costituzione di un organismo di rappresentanza delle persone ospitate, delle loro famiglie o di chi ne esercita la tutela giuridica. Gli ospiti e/o i familiari e/o tutori legali, per partecipare attivamente alla vita comunitaria, potranno istituire autonomamente un Comitato composto da un minimo di tre membri (Presidente, Vice Presidente e Segretario), con le seguenti funzioni:

- esaminare i problemi degli ospiti e porre alla Direzione i bisogni e le osservazioni rilevate;
- promuovere iniziative socio culturali, in collaborazione con le realtà locali per favorire l'integrazione sociale con il territorio.

Il Comitato organizzerà autonomamente, con l'approvazione degli altri ospiti, le modalità di funzionamento del proprio lavoro e degli incontri periodici con la Direzione.